

## L'opera di Raffaello La Madonna torna a Foligno per il Patrono

S.COLETTI ■ A pagina 16

# E' ufficiale il ritorno in Umbria della Madonna di Raffaello

*Resterà in esposizione a Foligno fino al giorno del Patrono*

### ■ FOLIGNO

**TORNERA'**, questo è sicuro. E resterà 'a casa' fino al 24 gennaio, per rendere ancora più bella e solenne la Festa di San Feliciano, patrono della città. Verrà esposta eccezionalmente nel Monastero di Sant'Anna, là dove è stata custodita per secoli, fino al rastrellamento francese sul finire del Settecento, protetta da un vetro anti-proiettile e accuratissime misure di sicurezza. E' cosa fatta, la splendida Madonna di Foligno di Raffaello ritorna finalmente a casa: il clamoroso e attesissimo rientro si concretizzerà dopo mercoledì 15 gennaio. Da allora ogni giorno potrà essere quello giusto per celebrare un evento che la città e l'Umbria aspettano da secoli.

**E' QUESTO** l'esito del segretissimo sopralluogo che il professore Antonio Paolucci ha effettuato con la sua squadra, mercoledì mattina. Il direttore dei Musei Vaticani ha visitato le due possibili sedi per l'eccezionale esposizione, Palazzo Trinci e il Monastero di Sant'Anna e la scelta è caduta — per ragioni di sicurezza e per il rispetto della storia e della vocazione originale — sul luogo sacro che ha accolto e ospitato la Pala di Raffaello dal 1565 al 1797.

**DI CERTO** si tratta di un evento assoluto e di straordinaria importanza per Foligno e per tutta la regione, che 'riconquistano' uno dei capolavori dell'arte rinascimentale.

Tutto è cominciato da una sollecitazione del consigliere regionale del Pd, Luca Barberini, che ha intercettato e raccolto fermenti, tensioni e umori di un movimento cittadino che da anni spinge per il rientro in città dell'opera. E la sollecitazione è stata recepita dal Comune, con il sindaco Sandro Mismetti che si è attivato in un'operazione a largo raggio che ha coinvolto anche il vescovo, monsignor Gualtiero Sigismondi.

**TASSELLO DECISIVO**, il sopralluogo del professore Paolucci, uno dei massimi esperti della storia dell'arte italiana, già ministro ai beni culturali, direttore del Polo museale fiorentino, commissario straordinario del Governo per il restauro della Basilica di Assisi post-terremoto e adesso direttore dei Musei Vaticani, dove la Madonna di Raffaello è conservata dal rientro in Italia nell'Ottocento. A lui si deve l'ok definitivo e la scelta del Monastero per il rientro a Foligno, che renderà ancora più solenne e sentita la Festa di San Feliciano. Per la quale viene assicurata anche la partecipazione dell'arcivescovo di Firenze, il cardinale Giuseppe Betori, originario di Foligno.

**LA MADONNA** di Raffaello è attualmente esposta a Milano, a Palazzo Marino, in un prestito eccezionalmente concesso dai Musei Vaticani proprio grazie all'intervento di Paolucci. Rientra in un'iniziativa dell'Eni che da 6 anni regala ai milanesi un capolavo-

ro della storia dell'arte in occasione del Natale. E' qui che si è inserita la trattativa del Comune di Foligno ed è presumibile che l'opera arrivi in Umbria direttamente da Milano, con straordinarie misure di sicurezza per un trasloco tanto raro e prezioso.

**L'OPERAZIONE** segna il ritorno della «Madonna» che molti folignati considerano il simbolo della città, anche se in realtà Raffaello la dipinse a Roma, a tempera grassa e olio tra il 1511 e il 1512, su commissione di Sigismondo de' Conti, segretario di papa Giulio II: voleva un ex voto per il miracolo che lo aveva visto uscire illeso dalla sua casa di Foligno colpita da un fulmine. Fu esposta nella chiesa di Santa Maria in Aracoeli a Roma dove Sigismondo fu sepolto finché nel 1565 una sua nipote, monaca, la fece trasferire a Foligno, nel Monastero di Sant'Anna. E lì è rimasta fino a 1797, epoca dell'occupazione francese, quando venne portata a Parigi. In Italia ci è tornata nel 1816, grazie al Trattato di Tolentino, ma il



Papa Pio VII decise di trattenerla a Roma, ai Musei Vaticani dove è sempre rimasta tranne che in occasione di rarissimi prestiti.

La sua importanza è decisiva nella storia dell'arte perché con questa tavola Raffaello supera lo schema tradizionale dell'ancora d'altare quattrocentesca e scrive una pagina originale, che diventerà il manifesto dell'arte sacra negli anni della Controriforma.

**Sofia Coletti**

### **TORNA A CASA**

Collocata nel Monastero di Sant'Anna dove venne ospitata fino al 1700

### **ARRIVERA' DA MILANO**

Attualmente è in mostra a Palazzo Marino, dal 15 nella città della Quintana

### **ANTONIO PAOLUCCI**

Il direttore dei Musei Vaticani (qui sotto) ha dato il benestare al trasferimento temporaneo della Madonna di Raffaello (a fianco) nella 'sua' Foligno





## FOCUS

**Ci sarà Betori**

Il cardinale Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze e originario di Foligno parteciperà alla festa di San Feliciano che cade il 24 gennaio siglata dall'eccezionale presenza in città della Madonna di Raffaello

**Il sindaco**

Per il primo cittadino Nando Mismetti un'esperienza straordinaria, poter essere testimone 'ufficiale' di un ritorno davvero storico: quello della preziosa opera nella città della Quintana

**Capolavoro**

L'opera venne trafugata dai francesi che nel 1797 la portarono a Parigi. In Italia tornò poi nel 1816 grazie al trattato di Tolentino. Ma Papa Pio VII decise di trattenerla a Roma nei Musei Vaticani dove è sempre rimasta

**Sopralluoghi**

A effettuare i sopralluoghi di sicurezza nei giorni scorsi il direttore dei Musei Vaticani, Antonio Paolucci, che con l'Umbria ha un rapporto di grande amicizia. Fu lui a occuparsi della ricostruzione della Basilica di Assisi

